

Carissimo Socio,

Come anticipato nell'editoriale del nostro ultimo notiziario, da quest'anno abbiamo deciso di sospendere la pubblicazione e la relativa spedizione, sostituendolo con l'invio di una news letter periodica con la descrizione delle attività svolte nel periodo e le proposte che verranno formulate nel breve futuro, in modo di mantenere sempre vivo e diretto il nostro rapporto.

Questa decisione trova anche motivazione nel fatto che in questo modo evitiamo i costi di stampa e spedizione sensibilmente aumentati nell'ultimo periodo, ma soprattutto, per quanto sopra detto, forniremo un servizio puntuale ed aggiornato su tutte le nostre attività.

I nostalgici della carta stampata o chi ha poca confidenza con la tecnologia potrà sempre trovare presso la nostra sede le stampe di quanto inviato.

Ci auguriamo che questo nuovo sistema di comunicazione possa trovare il tuo consenso ed interesse, restiamo disponibili a raccogliere suggerimenti e contributi sempre utili alla causa comune.

Mauro Colombo



Caro socio in allegato la convocazione dell' assemblea ordinaria .

Fiducioso nella tua partecipazione saluto cordialmente

I Soci della Società Escursionisti Lecchesi sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

presso la **Casa della Carità di Lecco - Via San Nicolò** in prima convocazione alle 07:30 del giorno 24 marzo 2023 ed in seconda convocazione alle **ore 18:30 del giorno sabato 25 marzo 2023** stessa sede per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Lettura del verbale della precedente Assemblea. Discussione ed approvazione
- 3) Relazione morale per l'anno 2022 da parte del Presidente Mauro Colombo
- 4) Relazione finanziaria: Bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023 da parte del tesoriere Giulia Gianola. Relazione del Revisore dei Conti Paola Beretta
- 5) Discussione e votazione per l'approvazione della relazione morale e finanziaria
- 6) Presentazione programma gite e manifestazioni sociali, "Camminasel 2023", Lucilla Nava
- 7) Varie ed eventuali

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto Sociale "ogni Socio partecipante all'Assemblea, con voto deliberativo, ha diritto ad un solo voto. L'Associato può farsi rappresentare da un altro associato purché munito di delega scritta; ogni associato può essere portatore di una sola delega".

Al termine dell'assemblea:

" I misteri di Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio" a cura del nostro socio Giorgio Rusconi.

A seguire la tradizionale cena dei compleanni, presso la Casa della Carità , prenotazioni entro il 20/03, con contributo di 25,00 euro a persona:

sel.lecco@virgilio.it

Mauro Colombo 3357487484

Piero Mangioni 3336728862

Chichi Nava 3479702723

Il Presidente della S.E.L. Mauro Colombo



Vedi art. 3 dello Statuto "Soci"



- **Soci ordinari:** sono coloro che contribuiscono alla vita dell'associazione mediante la corresponsione della quota.
- **Soci vitalizi:** sono coloro che corrisondono, una volta tanto, una somma fissata dal Consiglio Direttivo.
- **Soci onorari:** sono nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo per speciali benemerienze acquisite nei riguardi della Società e per meriti sportivi.
- **Soci famigliari:** che fanno parte dello stesso nucleo famigliare con capo famiglia un socio ordinario.

Quota affiliazione alla FIE con relativa assicurazione per il 2022 € 18,00

QUOTE NUOVE ADESIONI ANNO 2023

ORDINARIO CON ASSICURAZIONE € 58,00 / anno *

ORDINARIO SENZA ASSICURAZIONE € 40,00 / anno *

FAMIGLIARE CON ASSICURAZIONE € 38,00 / anno*

FAMIGLIARE SENZA ASSICURAZIONE € 20,00 / anno*

* compreso costo emissione tessera

QUOTE RINNOVO ANNO 2023

ORDINARIO CON ASSICURAZIONE € 53,00 / anno

ORDINARIO SENZA ASSICURAZIONE € 35,00 / anno

FAMIGLIARE CON ASSICURAZIONE € 33,00 / anno

FAMIGLIARE SENZA ASSICURAZIONE € 15,00 / anno

Attualmente per i Soci vitalizi il Consiglio Direttivo non fissa somma, i soci vitalizi sono soci di vecchia data.

Informazioni su Assicurazione F.I.E.

<http://www.sel-lecco.org/chi-siamo/societa/assicurazione-tramite-affiliazione-alla-f-i-e/>

SIAMO ANDATI A



1^ gita CAMMINASEL 2023

Domenica 05 Marzo

GITA sulla NEVE
Chiesa Valmalenco
Lago Palú



E' iniziato con il botto il Camminasel 2023 con la prima uscita sulla neve domenica 5 marzo in Valmalenco per camminatori e sciatori.

Due bus con 45 partecipanti hanno raggiunto la frazione di San Giuseppe, il gruppetto di 10 sciatori agguerriti sono saliti in seggiovia per godersi le piste di Chiesa perfettamente innevate, mentre i camminatori hanno affrontato il sentiero che porta al rifugio Palu' sovrastante l'omonimo lago.

Il primo tratto del sentiero caratterizzato da pochissima neve, ma da tratti ghiacciati ci ha indotti a calzare comodi ramponcini per salire in sicurezza e raggiungere il rifugio dove abbiamo pranzato e soprattutto goduto di un sole caldo che ci ha accompagnato per tutto il giorno.

Dopo la sosta pranzo e ricomposto il gruppo, tutti insieme appassionatamente abbiamo effettuato il giro del lago su un bellissimo sentiero innevato in un ambiente davvero incantevole.

Ripreso il sentiero per San Giuseppe ci siamo riuniti con il gruppo degli sciatori per una ricca merenda con squisita torta e biscotti di produzione della nostra Emi (che non finiremo mai di ringraziare) e un sano brindisi a chiusura di una bella giornata vissuta in amicizia.

[Per vedere le foto > http://foto.sel-lecco.org/lago-palu/](http://foto.sel-lecco.org/lago-palu/)

CAMMINASEL PROSSIMO APPUNTAMENTO



2^a gita CAMMINASEL 2023

Domenica 02 Aprile

Trekking urbano
BRESCIA

Capitale Europea della Cultura 2023



2^a gita CAMMINASEL 2023

Domenica 02 Aprile

Trekking urbano
BRESCIA

Capitale Europea della Cultura 2023



Partenza bus ore 8:00 dal parcheggio Ezio Galli.

Arrivo a Brescia alle ore 10:00 circa.

Incontro con la guida che ci porterà al Castello per la visita del "falcone d'Italia".

Rientro in centro città per il pranzo libero.

Ritrovo alle 14:00 per la visita con guida, ai monumenti del centro storico.

Partenza bus ore 17:00.



quote soci 20,00 euro

non soci 25,00 euro

assicurazione FIE 2,00 euro

Visita guidata compresa

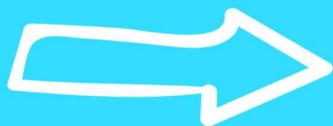
Prenotazioni

Mauro 3357487484

Chichi 3479702723

sel.lecco@virgilio.it

CAMMINASEL ANTEPRIMA



DUE GIORNI DI LUGLIO VAL MAIRA

7[^] gita CAMMINASEL 2023

Sabato 15 e domenica 16 Luglio

VAL MAIRA

Alpi Occitane -

Cuneo



Sabato partenza bus ore 5:00 dal parcheggio Ezio Galli.

Arrivo alle sorgenti del Maira 1.623 mt., dove partirà il trekking ad anello sul sentiero Frassati di circa 15 km, dislivello 950 mt., quota massima 2.600 mt.

Pranzo al sacco.

Rientro in bus per la sistemazione presso Hotel Londra situato ad Acceglio 1.200 mt. con trattamento di mezza pensione in camera doppia/tripla.

Cena in hotel.

Domenica mattina dopo colazione, lungo anello di 18 km che aggira interamente Rocca la Meja e i monti Bert e Baret, dislivello 1.000 mt., quota massima 2.800 mt.

Pranzo al sacco.

Ripartenza bus da Grange Selvest. Arrivo a Lecco in serata.

Scarpe da trekking, zaino e bastoncini.



quote soci 120,00 euro

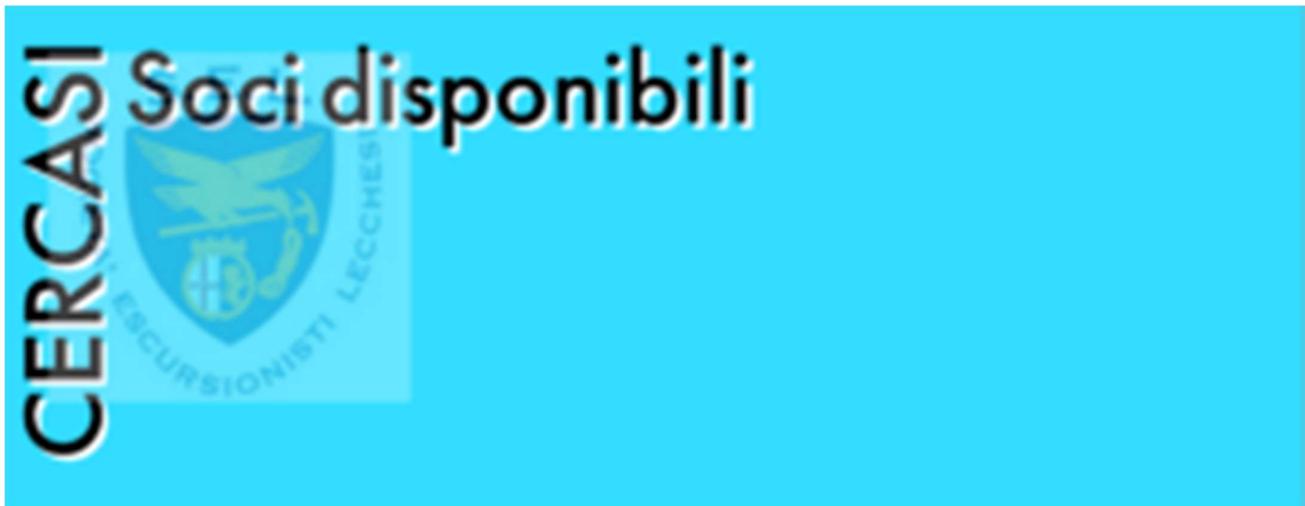
non soci 130,00 euro

assicurazione FIE 4,00 euro

Caparra di euro 50,00 entro il 20/04

la quota comprende: bus, hotel 1/2 pensione, taxa di soggiorno

Prenotazioni
Mauro 3357487484
Chichi 3479702723
sel.lecco@virgilio.it



Carissimo Socio,

In allegato trovi un modulo nel quale chiediamo la tua eventuale disponibilità, compatibilmente con i tuoi impegni, a collaborare con le diverse iniziative/eventi che interessano direttamente o indirettamente la nostra Associazione, che soprattutto negli ultimi anni stanno aumentando e di conseguenza richiedono un maggior impegno.

Il nostro intento è appunto quello di allargare la platea dei soci in queste attività, coinvolgendoli in maniera diretta a viverne le esperienze e farli sentire in questo modo sempre di più parti attive della SEL, creando nel contempo un giusto cambio generazionale.

A mero titolo esemplificativo il tuo eventuale coinvolgimento potrebbe essere per: assistenza su percorsi per gare/manifestazioni, accompagnamento per attività organizzate dalla Comunità Montana, presenza attiva a mostre/museo Villa Gerosa, attività presso la Sede Sociale, disponibilità di collaborazione diretta con i nostri rifugisti su eventuale loro richiesta.

Sono molto gradite competenze specifiche nei vari ambiti per le necessità ordinarie e straordinarie della gestione dei nostri rifugi.

Puoi scaricare il modulo da stampare, compilare e consegnare o spedire alla SEL oppure compilarlo online

Sul nostro sito : <http://www.sel-lecco.org/chi-siamo/societa/cercasi-soci-disponibili/>

COME ERAVAMO

Primi tre lustri di vita della nostra Società

dal [Notiziario N°1 del 1915](#)

Con squisito pensiero, che compensa in parte la infelice scelta del relatore, il Direttore del nostro *Bollettino Mensile* volle che il primo numero portasse la relazione dell'attività sociale dalla fondazione in poi.

E per me arduo lavoro, sebbene facilitato dalla preziosa collaborazione dei signori B. Turba, M. Gilardi, C. Stoppani che mi favorirono dati e date, che non avrei accettato se non confortato dal fatto che non alle mie parole ma alle azioni della Società deve essere rivolta la vostra attenzione.

L'Escursionisti Lecchesi, nata per popolarizzare l'alpinismo, ad esso ha dedicato e dedica ogni sua energia; lontano da noi ciò che esula dal nostro programma, ci sentiamo forti e fermi, come ferme sono le roccie che circondano la nostra Città.

Speriamo così di avere una Società sempre più prospera, vieppiù amata dalla Gioventù che ha scelto l'Alpe a palestra di sani esercizi fisici, benvista dai Genitori che riconosceranno la montagna fonte di salutari emozioni per i loro Figli.

Quintino Sella diceva ai giovani: «Nelle montagne troverete il coraggio per sfidare i pericoli, ma imparerete pure la prudenza e la perseveranza onde superarli con incolumità.

Uomini impavidi vi farete, il che non vuol dire essere imprudenti od imprevidenti. Ha un gran valore un uomo che sa esporre la propria vita, e che pur esponendola sa circondarsi di tutte le ragionevoli cautele. Stupenda scuola di costanza sono poi le Alpi. I momentanei slanci non vi bastano per riuscire. Vuolsi saper durare, perdurare e soffrire. »

Chi segue con interesse il costante e graduale svolgersi della Escursionisti, deve ricordare il 26 febbrajo 1899 ed il nome dei signori : Battista Turba, Presidente — Faido Luigi — Marni Tar- quinio — Milani Antonio — Oriani Damiano — Pirovano Giuseppe — 'rocchetti Giuseppe — Vigano Siro, che furono i primi Consiglieri.

Con un vibrato ordine del giorno, dichiarando che unico scopo della costituenda Società era di riunire le energie alpinistiche cittadine, formarono la buona base sulla quale solidamente appoggiò ed appoggia la nostra Associazione.

Timida dapprima, decisa poi, la Società organizza gite che dalle vette minori e più famigliari vanno alle maggiori e più importanti. Mete di gite collettive ufficiali, cito solo le più importanti, la traversata della Cresta Segantini, i Torrioni Magnaghi, la Cresta Ongania (gruppo Zuccone Campelli), la traversata delle Griglie con discesa dal Canalone Releggio, due ascensioni invernali alla Grignetta, due alla Griglia Settentrionale, una al Resegone, la prima ascensione di comitiva al Pizzo Varrone nell'agosto 1899, il Pizzo del Diavolo, il Forato, il Sevino, il Quadro, il Calvo, il Manduino, il Redorta, il Bernina, e per due volte il Disgrazia. Delle moltissime ed importanti gite individuali dei Soci dirà la rubrica speciale del *Bollettino Mensile*.

Quando le marce di resistenza in montagna erano d'attualità, noi troviamo trenta Soci incolonnati per la Morbegno- Cà S. Marco - Bergamo ; quarantacinque nel settembre del 1902 alla Vetta del Legnoncino ; settantacinque nell'anno seguente nel gruppo Pizzo Tre Signori e Zucconi Campelli da Introbio-Biandino- Piano di Bobbio - Culmine S. Pietro; e nel 1904 sulla Cresta del Bregagno al Pizzo Gino.

La prova maggiore fu sicuramente quella del 1905, l'Audax Alpinistico. Non una parola di commento; la descrizione del percorso vale meglio di qualunque frase. Durò trenta ore, ebbe settantacinque partecipanti che da Lecco a Barzio, al Piano di Bobbio, Passo del Toro, Camisolo, Biandino, Passo della Cazza, Premana, Lapo Deleguaccio, Vetta del Coglione, Delebio, marciarono ammirevoli per compattezza. Alla gita ai Ghiacciai d'Albigna quarantotto Soci parteciparono in nome della Società ; eguale numero nel 1912 presentò l'Escursionisti nella passeggiata dal Cervino al Rosa, fu pure rappresentata nell'escursione in Cadore.

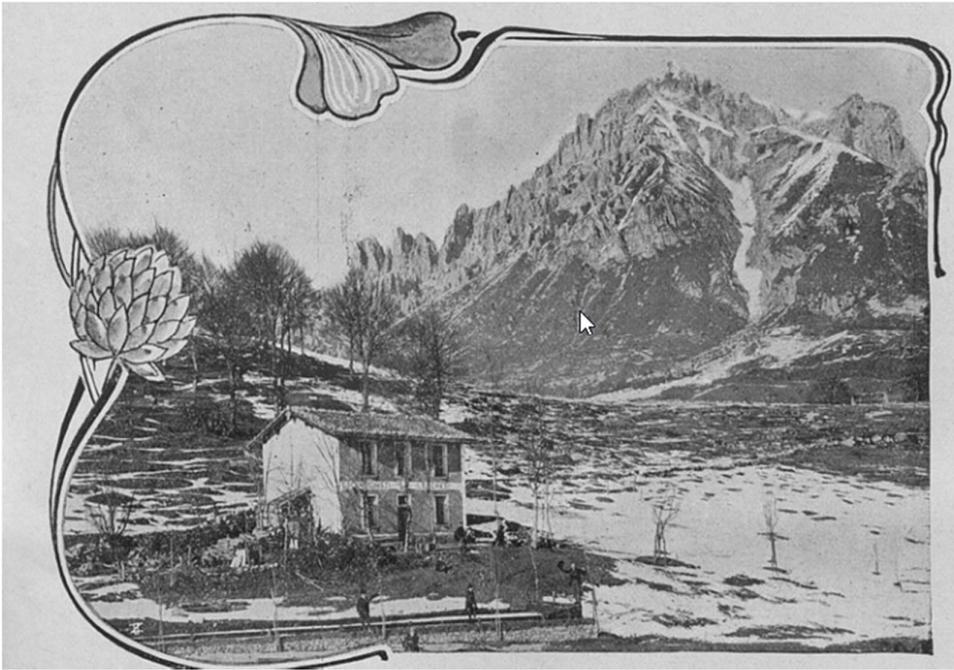
A festeggiare degnamente il quindicesimo anno di fondazione era stata diligentemente organizzata, da un'apposita Commissione, una gita attraverso i Ghiacciai del Bernina, da Sondrio a S. Moritz. La manifestazione aveva assicurata la riuscita, già numerosi gli iscritti, quando la grave conflagrazione europea consigliò senz'altro il rinvio ad epoca migliore, che m'auguro molto prossima.

Ho ancora viva nella mente, mi diceva l'egregio signor Massimo Gilardi (allora Presidente della Società), la proposta fatta, con molta serietà da un nostro consocio : *L'Escursionisti deve costruire una Capanna sulle nostre Prealpi!*

Non è mai lecito ridere perchè le proposte sono sempre buone, e nel caso attuale ottima, ma quando si lanciava il verbo *costruire* lo stato sociale segnava : Cassa Lire 80, Soci N. 100.

Se vi era penuria di mezzi abbondava la buona volontà ; accolta la proposta, proceduto alla nomina di una Commissione, dopo appena quattro anni presenta il risultato del difficilissimo e delicato lavoro. Ultimata l'opera «raccolta fondi» la medesima Commissione acquista per conto della Società un appezzamento di terreno con annessa baita rustica, molto rustica, alle falde della Grigna Meridionale nella località Piani Resinelli, campi ideali per gli sports invernali. Nessuno poteva allora immaginare che i solitari skiatori fossero l'avanguardia di un discreto esercito formatosi rapidamente fra gli Alpinisti Lombardi. Degli skiatori in genere, dei nostri in specie, dirà il signor Alberto Grassi, Direttore effettivo della Sezione Spi.

La baita era inabitabile; fu giocoforza provvedere alle più urgenti opere ed a quelle di restauro che non furono indifferenti, e finalmente il 14 giugno 1908 si inaugurava solennemente per concorso di Soci e di Amici la Capanna Escursionisti Lecchesi. Madrina fu la gentilissima signora Eugenia Ongania-Resinelli, padrino il signor Doti. Carlo Porta.



Il fabbricato mt. 6x10x6 di altezza era a due piani, dei quali il terreno diviso in tre locali : cucina, salottino e cantina.

Al piano superiore una camera con nove letti per gli alpinisti, ed una cameretta con sei letti per le signore.

Annesso al rifugio erano metri quadrati 15,000 di terreno, in grande parte pascolo.

Si verificò subito una discreta affluenza di visitatori, cosicchè, tre anni dopo l'inaugurazione, fu necessario un grande ampliamento.



L'Assemblea generale dei Soci, 12 gennaio 1911, deliberò in linea di massima, affidandone le immediate pratiche ad un'attivissima Commissione.

Nel medesimo anno i lavori furono ultimati. Attualmente la Capanna ha un fronte di mt. 18x8 e un fianco di mt.6; e pure un rustico di mt. 5 X 2,50 X 3,50. I locali sono così distribuiti:

Piano terreno: Vestibolo mt. 3,10 x 2,50, cucina mt. 5 x 5, salotto mt. 6,30 x 5, lavandino mt. 3,10 x 2,70, cantina interrata mt. 4 x 2,50, vasca interrata per raccolta acque pluviali mt. 4 x 2,50.

Primo piano : Consta di un dormitorio da mt. 5 x 5 con 15 letti, salottino con balcone mt.3,90 x 3,10, dormitorio da mt. 3,10 x 3,90 con sei letti, dormitorio da mt. 3,10 X 3,90 con sei letti riservato alle signore.

Secondo piano: Diviso in camerette, in parte cedute a Soci, altre a disposizione dei visitatori.

La Capanna offre comodo pernottamento a cinquanta persone.

Nella parte rustica è il deposito slitte, ski e legna da ardere.

Un vasto piazzale rende ancor più bello il Rifugio, che è ora circondato da metri quadrati 29,000 di terreno di proprietà sociale.

Lo stato della Società al dicembre 1914 può essere così riassunto: *Patrimonio* : Capanna completamente arredata e fondo annesso.

Soci: Onorari 2, Vitalizi Effettivi 63, Annuali Effettivi 255.

Cassa: Debiti discretamente sensibili, tanto più cogli interessi di grande moda.

Un nostro egregio Socio argutamente nota: senza debiti una Società non ha più la ragione d'essere !

Ora sei stinta; il verde eri il rosso al puro
Sole delle Alpi han perso ogni vigore,
E il fiore e la picozza che l'amore
Ricordaron nel duro
Cimento periglioso e nella gloria,
Hanno confuso insieme la loro impronta;
Ma tu, bandiera, a sventolar sei pronta
A un'altra vittoria.

Sembra che l'egregio amico Ghiringhelli Paolo, autore di *Armonie Montane*, abbia voluto fare la fotografia parlata del nostro vessillo inaugurato nel giugno del 1899, del quale fu Padrino il Prof. Mario Cermenati, Presidente del Club Alpino Italiano Sezione di Lecco, e Madrina la signorina Maria Ongania.

Un gruppo di elette Signore e Signorine vollero con squisitissimo atto donarci il tricolore, opera fine e pregevole che, dissero in una loro nobilissima lettera: guiderà i forti Escursionisti alle più agognate vittorie.

L'augurio geniale e gentile portò benefici effetti. La cerimonia inaugurale fu celebrata alla Capanna Stoppani nel maggio del 1905. Assistevano ai primo sventolare del vessillo più di mille persone. Parlarono eloquentemente l'Ing. Giuseppe Ongania, padrino, e la signorina Maria Delfina Sassi, madrina.

L'atto deferente delle Signore e Signorine Lecchesi ci aveva moralmente impegnati a continuare attivamente l'esplicazione del nostro programma. Nulla si lascia di intentato perchè la propaganda sia efficace. Si organizzano delle conferenze con proiezioni alpinistiche. Un tentativo di brevi gite nei pomeriggi domenicali dell'autunno e dell'inverno non dà quel risultato che si sperava, e perciò si abbandona l'iniziativa.

In omaggio ai Soci, e dovuto alla gentilezza del nostro signor Alberto Grassi, si distribuì una breve ma riuscitissima Monografia illustrata sulla Cresta Ongania, nome dato, in memoria del compianto nostro Socio, alla catena spartiacque che dalla Bocchetta Pesciola va alla Vetta dello Zuccone Campelli.

Molte miglione si apportarono all'organismo amministrativo, la più importante delle quali è l'ottenuta spedizione in conto corrente colla posta delle circolari-gite.

Dietro invito di amici si è nel 1913 fondata la Sezione di Mandello Lario, che riunisce tante giovani energie piene di entusiasmo e buona volontà.

Se forte era il dovere di guidare in montagna i già provati, più forte era il desiderio di fare attiva propaganda per assicurarci i futuri alpinisti.

Opera saggia fu quindi l'organizzazione di una serie di passeggiate scolastiche, la prima delle quali ebbe per méta la Capanna Stoppani.

Quanto piacque quella riuscita prova, e come favorevolmente impressionarono quei duecento scolari irrequieti, chiassosi!

La schiera ridiscese giuliva, la gita fece l'effetto voluto, la montagna ebbe nuove reclute. Si comprese subito la bontà dell'iniziativa, che portò alla fondazione dei «Piccoli Escursionisti» ai quali la Società dóno il vessillo. Ebbe sfortunatamente vita breve e, dirò, passiva; però,

mentre queste mie parole saranno lette, o non, l'Escursionisti Lecchesi avrà provveduto alla riorganizzazione dei nostri adolescenti, perchè incomincino essi pure ad amare e conoscere le bellezze della montagna.

Alle gite scolastiche succedettero le Feste degli Alberi. Le nostre manifestazioni Pro Montibus acquistarono forma pratica coll'inizio del rimboschimento del terreno di proprietà sociale.

Le piantagioni avvengono sotto la cura degli Agenti Forestali, precedentemente al giorno fissato per la festa. La cerimonia ufficiale è il battesimo degli alberelli, ai quali vengono attaccate delle piastrine di riconoscimento. Una apposita cartolina serve d'annuncio dell'avvenuto atto.

Le nostre Feste degli Alberi si succedono ininterrottamente da cinque anni, e le culminanti per esito ed importanza furono certamente le due più recenti. Nel 1913 mille e cinquecento persone accorsero alla Capanna Escursionisti Lecchesi. Fu festa solenne di cuori anelanti a pace, a benessere.

Oratore ufficiale l'on. Prof. Mario Cermenati, che tenne un magnifico discorso applauditissimo. D'incarico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio assegnò, compiacendosi vivamente delle nostre iniziative, una Medaglia Argento dorato e Diploma al merito silvano. Parlò l'ill. signor Sotto-Prefetto di Lecco in nome del Governo, il signor G. Baggioli per il Comune di Lecco. Erano presenti i signori Sindaci di Linzanico, Acquate, Germanedo, il rappresentante del Comune di Laorca, della Camera di Commercio di Lecco, il R.° S. I. Forestale signor Cetti. L'alpinismo era largamente rappresentato, come pure le Società Sportive.

Il 17 maggio 1914 segnò un'altra pagina d'oro. Non valse il tempo pessimo, della notte precedente la festa dedicata al rimboschimento, a trattenere la fiamme gaja e chiassosa ascendente i fianchi della Grignetta. Settecento scolari di Lecco e Circondario, Società Alpinistiche, Soci, amici, accorsi ad udire ed applaudire il Prof. Fermo Magni.

Non posso, come vorrei, parlare di questa festa, che è impressa nelle nostre menti come cosa grandemente dolorosa accanto a ricordi lieti. Alla pagina d'oro si oppone una pagina di lutto, che è profondo solco nel cuore di tutti i buoni Lecchesi che hanno alto sentire e forti sentimenti di abnegazione e di sacrificio.

Nell'intimità della nostra Famiglia Alpinistica ebbimo a soffrire vuoti dolorosi. Non accenni speciali; tutti i nostri Scomparsi sono nel novero degli imperituri ricordi.

Da queste pagine, che raccolgono atti di vita sociale dovuti in parte a ciò che fu loro opera, mandiamo un reverente e deferente saluto.

Volge al termine la mia modesta opera, ma innanzi di levarvi la noja, altre cose mi s'impongono alle quali adempio, sebbene in modo inadeguato, con tutta buona volontà.

Guardiamo lontano alla nascita della nostra Associazione!

Ammiriamo l'opera compiuta dal Consiglio, presieduto dal signor Battista Turba, al quale spetta il merito di aver riunite tante energie che diversamente si sarebbero disperse. Il suo entusiasmo infiammò i giovani e richiamò ai sani cimenti dell'Alpe i già maturi.

Applaudiamo alla Presidenza del signor Massimo Gilardi che dal 1902, epoca critica perchè passati i facili entusiasmi delle cose nuove poteva succedere il disinteresse o peggio, fu sino al 1909 largo esempio di energia e di saggezza.

Approviamo la Direzione del signor Camillo Stoppani, che, sebbene breve, fu però buona e degna in tutto delle precedenti.

Lode a voi, o Soci Fondatori; in modo particolare a chi ancora oggi è fra le nostre file e segue con interesse le vicende or tristi or lieti del nostro Sodalizio ; a Voi, che primi levaste alta la nostra bandiera e gridaste forte « Excelsior ai Monti ! », i sensi della nostra più viva riconoscenza.

La gioventù che apprezza altamente l'opera vostra, confida di poter rendersene degna. Non indugiamoci; è molto lontana la nostra méta, e tutti, con rinnovate energie, all'ombra del nostro Vessillo, che è omaggio gentile, marciamo fidenti verso sicuro avvenire.

ARNALDO SASSI.

SPAZIO LIBRI RECENSIONI



C'è una cosa ancora più bella di vivere una passione assoluta come quella di Simone Moro per la montagna: è trasmetterla agli altri, soprattutto a bambini e ragazzi. Partendo per un'escursione sulle Alpi Orobie, papà Simone inizia così a raccontare sorprendenti episodi a suo figlio Jonas che ne rimane stregato. Sono per lo più circostanze di trenta o quarant'anni fa quando lui stesso, calamitato dalle vette, andava alla scoperta della "sua" Avventura. Storie vere su cui però aleggia un'atmosfera magica come nella Foresta vicino a casa che il piccolo Simone perlustrava con gli stivali delle sette leghe o nella sua prima "fuga da alpinista", con tanto di piccozza, a Santa Caterina Valfurva quando si ritrovò da solo in un mondo completamente nuovo. Ma sono anche storie che hanno tanto da insegnare sulle emozioni - come la paura di cadere nel vuoto - , sulla prudenza da osservare sempre in montagna e sull'importanza di scegliersi grandi esempi e maestri quali per Simone sono stati, fra gli altri, Messner o il burbero Camós. In questo libro Moro regala ai ragazzi un sogno concreto: andare in montagna, scoprire l'alpinismo è un'avventura unica, di meraviglia e stupore, ma va anche affrontata con le competenze e gli strumenti giusti. Ed è per questo che, alla magia e alla saggezza dei suoi racconti, Simone aggiunge una serie di utili schede di consigli pratici.



Mario Curnis è stato in parete con quattro generazioni di scalatori, i più grandi. Ha affrontato le Alpi, le Ande, l'Himalaya e più volte l'Everest. Ma non è stato solo un alpinista. Ha conosciuto fin da bambino la fame, le privazioni e la fatica del lavoro, poi via via ha incontrato il successo e il fallimento, la malattia, la depressione e la rinascita, sempre con al fianco la moglie Rosanna, con la quale vive in una baita lontano da tutto. Loro, insieme, hanno piantato mille alberi e spostato le montagne. Quella di Mario Curnis è una storia di riscatto, dignità, coerenza, ribellioni, rischi, rivincite e resurrezioni. Di come si possa cadere, combattere e rialzarsi. Ma è anche un'attualissima lezione di semplicità e di armonia con l'ambiente. E il racconto di come si possa, con pochi mezzi, rinunciando al superfluo, ottenere il risultato più difficile: la felicità. Perché la felicità non costa nulla ed è accanto a noi, posata sul ramo di un albero o nascosta sotto la neve. La sua è una storia unica e irripetibile, ma che parla delle vite di tutti. La sua memoria non descrive il fascino di un mondo che non c'è più, ma quello di un mondo come potrebbe essere. Questo volume non è una biografia. Proceede per ricordi, associazioni, sfoghi. La vita di Curnis emerge piano dalle pagine, un tassello dopo l'altro. A fare da filo conduttore, tra flashback, aneddoti e frammenti di diario, è la saggezza del suo sguardo da "capo indiano", l'indipendenza di giudizio con la quale analizza e interpreta le sue vicende, l'alpinismo di ieri e di oggi, la sobrietà, l'ascolto della natura, la vita e la morte, la solitudine e l'amicizia, il lavoro e la passione. La felicità, sempre.

SPAZIO RIFUGI

APERTI TUTTO L'ANNO

RIFUGIO AZZONI



m. 1860 Vetta del Resegone (Punta Cermenati m. 1875)
Custode STEFANO VALSECCHI
Rifugio 366 25.87.009 Cell 339 66.17.043
www.rifugioazzoni.it

RIFUGIO ALBERTO GRASSI



m. 2000 Passo di Camisolo (Pizzo del Tre Signori m. 2544)
Custode ANNA BORTOLETTO
Rifugio 331 56.97.849 Cell 348 85.22.784
www.rifugiograssi.it

RIFUGIO ROCCA - LOCATELLI



m. 1300 Piani Resinelli (Grignetta m. 2200)
Custode FABIO DE ROCCHI
Rifugio 0341 59.02.86 Cell 347 89.18.892

RIFUGIO SASSI - CASTELLI



m. 1650 Artavaggio (Gruppo Zuccone Campelli m. 2170)
Custode MASSIMO ALUVISETTI
Rifugio 0341 99.60.84 Cell 331 73.73.651
www.rifugiosassicastelli.it